



Decreto Dirigenziale n. 37 del 01/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 208 - DITTA D'AVINO RAFFAELE. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO IN LOCALITA' SISCARA DEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) CON SEDE LEGALE ALLA VIA SAN FRANCESCO N. 343 - POGGIOMARINO (NA) - RETTIFICA DEL D.D. N. 8 DEL 13/01/2015 E PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c. che con D.G.R. n. 869 del 08/07/2005 è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, presentato dalla Ditta D'Avino Raffaele nr. iscrizione REA NA 654610, P.I. 03978541211, con sede legale in Poggiomarino (NA) - Via San Francesco n. 343, da ubicarsi in località Siscara - Poggiomarino e ne veniva autorizzata anche la relativa realizzazione;
- d. che con D.D. n. 745 del 5/09/2008, la Ditta D'Avino Raffaele è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, la cui autorizzazione scade il 29/07/2017;
- e. che il succitato D.D. n. 745/2008 è stato successivamente integrato con D.D. n. 1331 del 28/11/2008, con D.D. n. 568 del 23/06/2009, con D.D. n. 374 del 29/03/2010, con D.D. n. 676 del 08/06/2010, con D.D. n. 8 del 13/01/2015, quest'ultimo di presa d'atto di variante non sostanziale;
- f. che in base ai suindicati provvedimenti le tipologie di rifiuti, le attività e quantità autorizzate sono di seguito riportate:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
17.01.01	Cemento	R13-R5	20000	66,5	700
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 R5	500	1,625	17,5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5	9000	30	315
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5	500	1,625	17,5
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R13- R5	10000	33,25	350
TOTALE			40000	133	1400

- g. che con il succitato D.D. n. 8 del 13/01/2015 di approvazione di variante non sostanziale è stata confermata la capacità di stoccaggio dell'impianto - indicata nella D.G.R.C. n. 869 del 08/07/2005 di 1000 mc per un equivalente di 1400 t - **e indicata una capacità massima di trattamento rifiuti (R5) di 95 mc /g pari a 133 t/g;**
- h. che la Ditta D'Avino Raffaele, con istanza acquisita agli atti in data 04/08/2015 prot. n. 2015.0547322 ha inoltrato una nuova richiesta di variante non sostanziale per:
- h1. "L'eliminazione dalla propria autorizzazione del codice CER 17.05.08 e l'inserimento nella propria autorizzazione, per la sola operazione di messa in riserva, dei seguenti CER non pericolosi: 150106 imballaggi in materiali misti, 160103 pneumatici fuori uso e 17.02.01 legno;*
 - h2. Incremento, nel limite del 10%, delle quantità totali autorizzate di rifiuti recuperabili presso l'impianto in esame e rimodulazione delle quantità autorizzate per singola tipologia di rifiuti;*
 - h3. Spostamento e rimodulazione dell'impianto di trito-vagliatura e del relativo incapsulamento esistente con collocazione dello stesso in una nuova area dell'impianto in esame con l'aggiunta di una Scolatrice a tazze per il lavaggio delle MPS a granulometria finissima, di un'altra tramoggia di carico e di un altro vibrovaglio automatico;*
 - h4. Riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, dell'area di stoccaggio delle MPS e delle aree di stoccaggio delle materie prime di cava;*
 - h5. Rimodulazione degli spazi interni del corpo uffici e dell'area di parcheggio già presenti presso l'impianto in esame;*
 - h6. Riposizionamento di tre griglie di raccolta delle acque piovane".*
- i. che la medesima Ditta, con la succitata nota prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015, spontaneamente integrata con nota acquisita al prot. n. 2015.0690483 del 14/10/2015 ha trasmesso la seguente documentazione:
- 1.1 Relazione tecnica (prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015);
 - 1.2 Elaborato grafico dello stato di fatto tavola U: Stralcio planimetrico, stralcio PRG, planimetria generale, piante, sezioni e prospetti (prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015);
 - 1.3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 dal Rappresentante legale sull'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Napoli (prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015);
 - 1.4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 dal Rappresentante legale sulla non sussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 c.2 del D.Lgs 6 settembre 2011 n.159 - Legge antimafia (prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015);
 - 1.5 Copia della ricevuta di versamento dell'importo di 300,00 Euro per spese istruttorie (prot. n. 2015.0547322 del 04/08/2015);
 - 1.6 Nuova planimetria concernenti le modifiche non sostanziali (prot. n. 2015.0690483 del 14/10/2015 – elaborato sostituito);
 - 1.7 Schede tecniche dei nuovi macchinari da inserire (prot. n. 2015.0690483 del 14/10/2015).

RILEVATO

- a. che con nota dell'11/12/2015 prot. n. 2015.0862061, che integralmente si richiama, è stato comunicato alla ditta D'Avino Raffaele, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 che le modifiche di cui ai succitati punti h2), h4), h5), e h6) costituivano modifiche non sostanziali, mentre le modifiche previste ai punti h1) e h3), costituivano varianti sostanziali all'impianto;
- b. che la Ditta D'Avino Raffaele, , in riscontro alla nota prot. n. 2015.0862061 dell'11/12/2015, con nota acquisita in data 21/12/2015 prot. n. 2015.0886894 e successiva nota acquisita in data 21/01/2016 prot. n. 411597 ha trasmesso nuova planimetria, nuova relazione tecnica asseverata, dichiarazioni sostitutive e ha comunicato quanto segue:

- b1. **in ordine al punto h1)** della richiesta di variante presentata, la rinuncia all'inserimento del codice CER 160103 (pneumatici fuori uso), richiedendo la sostituzione dei codici CER 170508 e 010413 (rifiuti non pericolosi), con i codici CER 150106 e 170201 (rifiuti non pericolosi);
- b2. **in ordine al punto h3)**, che opererà soltanto una diversa disposizione delle attuali macchine senza aggiungere gli ulteriori macchinari indicati nella richiesta di variante (scolatrice a tazze, ulteriore tramoggia e vibrovaglio) e conservando le stesse funzioni e il ciclo lavorativo attualmente autorizzati.

RILEVATO, altresì

- a. che dalla documentazione a corredo della richiesta di variante non sostanziale, presentata in data 04/08/2015, risulta che nell'impianto vengono trattati rifiuti non pericolosi fino ad una quantità massima pari a 133 t/g mediante operazioni di recupero R5;
- b. che questa U.O.D., con nota prot. n. 2016.0074083 del 03/02/2016 che integralmente si richiama, ha comunicato alla D'Avino Raffaele l'avvio del procedimento per l'annullamento in sede di autotutela del D.D. n. 8 del 13/01/2015, per i seguenti motivi:
 - b1. che ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 22/97 e del D.P.R. 12/04/1996, vigenti alla data di approvazione del progetto avvenuta con D.G.R. n. 869/2005, gli impianti con una capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi maggiore di 100 t/g dovevano essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale;
 - b.2 che la soglia VIA con la successiva normativa di cui al D. Lgs 152/06, che ha abrogato il D.P.R. 12/04/1996, è stata abbassata, relativamente alle attività di trattamento da **R1 a R9** di rifiuti non pericolosi ad una quantità maggiore di 10 t/g (vedi Allegato IV Punto 7) z.b Parte II del D. Lgs 152/06);
 - b.3 che il progetto approvato con D..G.R. n. 869 dell'8/07/2005 non risulta, in base alla documentazione agli atti, che sia stato sottoposto a VIA;
 - b.4 che in base al principio "tempus regit actum" la capacità di trattamento dei rifiuti non pericolosi dell'impianto il cui progetto è stato approvato con D.G.R. n. 869/2005 non può essere maggiore di 100 t/g e che, pertanto, il D.D. n. 8 del 13/01/2015, limitatamente alla quantità massima pari a 133 t/g autorizzata mediante operazioni di recupero R 5, appare illegittimo per violazione di legge.

CONSIDERATO

- a. che la Ditta D'Avino Raffaele, con nota del 16/02/2016 acquisita agli atti in data 18/02/2016 prot. n. 2016.0116026, ha richiesto che l'annullamento del D.D. n. 8 del 13/01/2015 non avesse ad oggetto anche le modifiche non sostanziali approvate con D.D. n. 8/2015;
- b. che esaminata la documentazione allegata all'istanza di variante non sostanziale richiesta in data 4/08/2015 e successivamente integrata in data 21/12/2015 e in data 21/01/2016, è possibile autorizzare le modifiche di cui ai punti h.2, h.4, h.5, h.6., nonché la sostituzione dei codici CER 170508 e 010413 (rifiuti non pericolosi), con i codici CER 150106 e 170201 (rifiuti non pericolosi) e la diversa disposizione dell'impianto rappresentata nella planimetria acquisita agli atti con prot. n. 2015.0886894 del 21/12/2015.

CONSIDERATO, altresì

che la Ditta D'Avino Raffaele, facendo seguito alla nota di questa U.O.D. prot. n. 2016.0074083 del 03/02/2016, ha trasmesso con nota acquisita in data 29/02/2016 prot. n. 2016.0140744, una

tabella in cui sono riportati i codici CER suddivisi per attività, quantità giornaliera e annuali, da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13, in funzione delle nuove quantità massime autorizzabili per l'impianto di che trattasi (Recupero R5 100 T/g, Recupero R5 30000 T/annue, Messa in riserva R13 30.500 T/annue).

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2016.0047050 del 22/01/2016, sono state richieste alla Prefettura di Napoli informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011.

RITENUTO

a. di concludere il procedimento di annullamento in sede di autotutela del D.D. n. 8 del 13/01/2015, avviato con nota prot. 2016.0074083 del 3/02/2016, con una rettifica del citato decreto nel modo che segue:

- la tabella di cui al punto 2 del D.D. n. 8 del 13/01/2015 è soppressa e così sostituita:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
17.01.01	Cemento	R13-R5	14.000	47	700
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 R5	6.000	20	300
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5	10.000	33	360
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13	350	0	20
17.02.01	Legno	R13	150	0	20
TOTALE			30.500	100	1.400

per uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, per un recupero R5 non superiore a 100 Tonn/g e 30.000 Tonn/annue e per una quantità massima di 30.500 Tonn/annue per operazioni di messa in riserva R13.

b. approvare la variante non sostanziale dell'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), con sede legale alla Via San Francesco n. 343 – Poggiomarino (NA), autorizzato con D.D. n. 745 del 5/09/2008 e seguenti, consistente:

- b.1 spostamento di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto;
- b.2 rimodulazione degli spazi interni del corpo uffici e dell'area di parcheggio già presenti presso l'impianto in esame;

- b.3 sostituzione dei codici CER 170508 e 010413 (rifiuti non pericolosi), con i codici CER 150106 e 170201 (rifiuti non pericolosi);
b.4 riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, dell'area di stoccaggio delle MPS e delle aree di stoccaggio delle materie prime di cava;
b.5 riposizionamento di tre griglie di raccolta delle acque piovane.

VISTI

il D.P.R. 12/04/1996
il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 81/2015;
la D.G.R n. 869 del 08/07/2005;
il D.D. n. 18 del 31/01/2008;
il D.D. n. 745 del 5/09/2008;
il D.D. n. 1331 del 28/11/2008;
il D.D. n. 568 del 23/06/2009;
il D.D. n. 374 del 29/03/2010;
il D.D. n. 676 del 08/06/2010;
il D.D. n. 8 del 13/01/2015;
la D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii.;
la D.G.R.C n. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di concludere il procedimento di annullamento in sede di autotutela del D.D. n. 8 del 13/01/2015, avviato con nota prot. 2016.0074083 del 3/02/2016, con una rettifica del citato decreto nel modo che segue:

- la tabella di cui al punto 2 del D.D. n. 8 del 13/01/2015 è soppressa e così sostituita:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
17.01.01	Cemento	R13-R5	14.000	47	700
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 R5	6.000	20	300
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5	10.000	33	360
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13	350	0	20

17.02.01	Legno	R13	150	0	20
TOTALE			30.500	100	1.400

per uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, per un recupero R5 non superiore a 100 Tonn/g e 30.000 Tonn/annue e per una quantità massima di 30.500 Tonn/annue per operazioni di messa in riserva R13.

PRENDERE ATTO della variante non sostanziale dell'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), con sede legale alla Via San Francesco n. 343 – Poggiomarino (NA), autorizzato con D.D. n. 745 del 5/09/2008 e seguenti, consistente:

- spostamento di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto;
- rimodulazione degli spazi interni del corpo uffici e dell'area di parcheggio già presenti presso l'impianto in esame;
- sostituzione dei codici CER 170508 e 010413 (rifiuti non pericolosi), con i codici CER 150106 e 170201 (rifiuti non pericolosi);
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, dell'area di stoccaggio delle MPS e delle aree di stoccaggio delle materie prime di cava;
- riposizionamento di tre griglie di raccolta delle acque piovane.

2) **PRECISARE** che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti e alle relative attività:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
17.01.01	Cemento	R13-R5	14.000	47	700
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 R5	6.000	20	300
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5	10.000	33	360
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13	350	0	20
17.02.01	Legno	R13	150	0	20
TOTALE			30.500	100	1.400

per uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, per un recupero R5 non superiore a 100 Tonn/g e 30.000 Tonn/annue e per una quantità massima di 30.500 Tonn/annue per operazioni di messa in riserva R13.

- 3) **RICHIAMARE** il D.D. n. 745 del 5/09/2008, il D.D. n. 1331 del 28/11/2008, il D.D. n. 568 del 23/06/2009, il D.D. n. 374 del 29/03/2010, il D.D. n. 676 del 08/06/2010, il D.D. n. 8 del 13/01/2015, le cui condizioni e prescrizioni vigenti restano ferme ed invariate..
- 4) **DARE ATTO** che in caso di informativa antimafia positiva il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia.
- 5) **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06.
- 6) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Ditta D'Avino Raffaele Via San Francesco n. 343 Poggiomarino (NA).
- 7) **TRASMETTERE** il presente decreto al Comune Poggiomarino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA 3 ed all'O.R.R.
- 8) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi